



Soggetto Attuatore: _____
Progetto: _____ (CUP _____)

**DISCIPLINARE RELATIVO ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
FINANZIATO CON RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007/2013**

Legge regionale. n. 27 del 7 novembre 2003, art. 53, comma 1, lettera f'

La Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia - Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, Direttore della Direzione _____, nato a _____ il _____, domiciliata per la carica presso _____;

E

il _____ (di seguito denominato "Soggetto Attuatore" o "beneficiario"), con sede in Cap. _____, via/Piazza _____, n. _____, codice fiscale/p. Iva _____, rappresentato da _____, nato a _____ (____) il _____, nella sua qualità di legale rappresentante.

PREMESSO CHE

- il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), già Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), costituisce lo strumento con il quale si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi che, in attuazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese;
- il CIPE con delibera n. 166/2007 e successive n. 1/2009 e n. 1/2011 ha definito le modalità di utilizzo delle risorse FAS/FSC;
- la Regione del Veneto, con deliberazione n. 1186 del 26/7/2011, ha recepito le suddette modalità approvando l'ultima versione del Programma Attuativo Regionale (PAR), necessario per la programmazione delle risorse FSC;
- il PAR approvato destina le risorse stanziare suddividendole in sei "Assi Prioritari", a loro volta esplicitati in "Linee di Intervento", per la cui attuazione sono state individuate, con DGR n. 725 del 7/6/2011, le Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA);
- la Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia già Sezione Energia, è stata individuata quale Struttura Responsabile dell'Attuazione (S.R.A.) della Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici", allocata nell'Asse Prioritario 1 - Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile";
- alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia fanno carico gli adempimenti indicati nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) approvato con DGR n. 1569 del 10 novembre 2015;
- il CIPESS, con Delibera n. 30 del 29 aprile 2021, ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 44 del D.L. 34/2019, conv. con L. 58/2019 e ss.mm., nella cui Sezione Ordinaria sono confluiti gli strumenti attuativi delle precedenti programmazioni FSC (Accordi di Programma Quadro della programmazione FSC 2000-2006 e Linee di intervento del PAR FSC 2007-2013);
- la Giunta regionale, con DGR n. 1508 del 2 novembre 2021, prendendo atto dell'approvazione in CIPESS del Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto, ha approvato l'articolazione dei sopracitati strumenti attuativi nelle Aree tematiche previste dalla Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, con la quale sono state definite le Disposizioni Quadro del PSC, volte a regolamentare i contenuti, le aree tematiche, le modalità di gestione, monitoraggio e controllo del PSC;
- la Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici", risulta pertanto allocata nel nuovo PSC nell'Area Tematica 4 "Energia", confermando in capo alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia la responsabilità dell'attuazione degli interventi individuati nell'ambito della citata Linea;



d497a597



- la stessa DGR n. 1508/2021 individua, inoltre, quale Autorità Responsabile del PSC il Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria;
- la Regione del Veneto, con deliberazione n. del .../.../....., in attuazione della citata “Linea di intervento 1.1. Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici”, ha individuato e approvato, secondo le modalità a regia regionale e i criteri approvati con deliberazione n. 765 del 15 giugno 2021, n. 3 interventi da finanziare con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione in attuazione del Protocollo d’Intesa con l’Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell’adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali, approvato con DGR n. 1891 del 22 novembre 2017;
- gli interventi finanziati con la sopracitata deliberazione n./..... saranno attuati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PAR FSC 2007-2013 e dal relativo Manuale operativo della procedura, approvati con deliberazione n. 1569 del 10/11/2015 e successive modificazioni, fermo restando che, come previsto dalla delibera CIPESS n. 2/2021, dovrà essere adottato da parte dell’amministrazione regionale un Sistema di Gestione e Controllo del PSC, che potrà confermare o aggiornare i Sistemi già in uso
- con la stessa deliberazione la Giunta Regionale ha stabilito di assegnare al progetto “_____”, del _____ (Denominazione Ente), con un costo totale di progetto previsto in € _____, un contributo in conto capitale nel limite massimo di € _____ a fronte della rendicontazione di una spesa minima ammissibile di pari importo;
- il progetto è stato inserito all’interno del sistema di monitoraggio del FSC con il codice _____ e il codice CUP _____.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO

Il presente disciplinare regola i rapporti fra la Regione del Veneto e il _____ conseguenti all’assegnazione a quest’ultimo del contributo di _____, disposta con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, per la realizzazione dell’intervento _____, la cui spesa complessiva è di _____.

Il sopracitato contributo potrà essere interamente riconosciuto a fronte della rendicontazione di una spesa minima ammissibile di pari importo.

Le caratteristiche dell’intervento e le opere da realizzare sono riportate nell’**Allegato 3** al presente disciplinare “Documentazione informativa relativa all’intervento”.

ART. 2 – COSTO DELL’INTERVENTO

Il costo complessivo ammesso per la realizzazione dell’intervento è desumibile dal quadro economico di spesa del progetto _____ presentato di seguito riportato:

(Quadro economico a titolo esemplificativo)

- | | |
|--|----------------|
| A) Somme per lavori in appalto | |
| A.1 - Lavori a base d’asta | € _____ |
| A.2 - Oneri per la sicurezza | € _____ |
| Totale A) | € _____ |
| B) Somme a disposizione dell’amm.ne | |
| B.01 - Spese per acquisizione aree | € _____ |
| B.02 - Spese di gara | € _____ |
| B.03 - Spese tecniche per rilievi, accertamenti e prestazioni specialistiche | € _____ |
| B.04 - Sottoservizi-modifica allacciamenti reti tecnologiche | € _____ |
| B.05 - Incentivo economico | € _____ |
| B.06 - IVA ___% su somme A) | € _____ |
| B.07 - IVA ___% su B.03-B.04..... | € _____ |
| B.08 - Imprevisti..... | € _____ |



d497a597



B.09 - Altro € _____
Totale B) € _____
Totale (A+B) € _____

ART. 3 – CRONOPROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Si conviene il seguente cronoprogramma per l'attuazione dell'intervento:

1. presentazione alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia del Progetto Esecutivo approvato entro il ___/___/___;
2. **Affidamento dei lavori entro il 31/12/2022**
3. conclusione dei lavori entro il ___/___/___;
4. rendicontazione delle spese entro 6 mesi dalla conclusione dei lavori, con presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003 nonché della documentazione prevista all'art. 11 del presente disciplinare.

ART. 4 – RISPETTO DEI TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E PROROGHE

Il Soggetto Attuatore attua l'intervento entro i termini indicati all'art. 3.

Eventuali proroghe dei termini previsti dall'art. 3 devono essere richieste antecedentemente allo scadere degli stessi e debitamente motivate alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, che dispone l'eventuale autorizzazione, in accordo con l'Autorità Responsabile del PSC, in conformità a quanto previsto dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

La richiesta di proroga deve rappresentare la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo.

Si evidenzia che il termine previsto al punto 2 dell'art. 3 per l'”Affidamento dei lavori” è soggetto alle disposizioni previste dall'art. 44 c. 7 del D.L. 34/2019 e ss.mm.. Pertanto il suddetto termine non potrà essere oggetto di proroga, fatta salva l'approvazione di eventuali successive modifiche normative.

ART. 5 – COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

L'intervento è assistito da un contributo in conto capitale pari al 100% del costo complessivo ammissibile del progetto per un importo massimo di € _____ come stabilito con deliberazione n. _____ del _____.

Alla quota parte di spesa non assistita dal contributo, il Soggetto Attuatore fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente.

Il Soggetto Attuatore dichiara di non fruire, per l'intervento oggetto del presente disciplinare, di qualunque altra agevolazione pubblica regionale, statale o comunitaria.

Il contributo si ritiene confermato a seguito del decreto mediante il quale la Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, valutando i contenuti come rispondenti agli obiettivi espressi con DGR n. _____ del _____, esprime il nulla osta di competenza sul progetto esecutivo e conferma contestualmente l'assegnazione del contributo in conformità alle voci del quadro economico che costituiscono spesa ammissibile e in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 27/2003.

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento, ai “Criteri generali dell'ammissibilità delle spese” del “Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo” (Si.Ge.Co.) approvato con la DGR n. 1569/2015 e s .m.i, reperibile anche sul sito internet regionale al link:

<http://www.regione.veneto.it/web/fsc/fsc2007-2013>

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto esecutivo e ad eventuali varianti successivamente autorizzate, non sono ammissibili in sede di liquidazione finale.

ART. 7 – IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE



Fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, il Soggetto Attuatore si impegna a:

- a) attuare l'intervento nel rispetto dei termini indicati nel precedente art.3;
- b) sviluppare i successivi livelli di progettazione in coerenza con quello presentato contestualmente alla domanda di contributo;
- c) approvare i progetti ed acquisire i pareri obbligatori degli organi tecnici consultivi competenti;
- d) acquisire a propria cura tutte le autorizzazioni assenti e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- e) effettuare le procedure per l'affidamento dei lavori, servizi ed eventuali forniture, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle leggi nazionali e regionali, fornendone apposita attestazione da parte del RUP, anche sulla base di apposita check list che verrà fornita al Soggetto Attuatore;
- f) compilare le check list - su cui basare i controlli amministrativi - predisposte dalla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia in accordo con l'Autorità di Gestione;
- g) monitorare l'andamento dei lavori e inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale per i Lavori Pubblici, ove previsto;
- h) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, adottando per l'attuazione dell'intervento una **contabilità separata** (o codifica delle spese) secondo il principio della diretta e inequivocabile imputazione della spesa al contributo;
- i) fornire alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia le determinazioni di liquidazione o altro atto equivalente, al fine di dare certezza della spesa realizzata, per consentire alla Regione di certificarla al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- j) attuare l'intervento e rendicontare le spese sostenute alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro i termini stabiliti nel precedente art. 3;
- k) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato confermato il contributo, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente formulate, tenuto conto del fatto che il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione non finanzia interventi parziali non conclusi; la spesa sostenuta per l'intervento in oggetto è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l) assicurare, con il supporto della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla stessa, il monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario, sulla base di quanto previsto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- m) apporre nel cantiere un cartello avente le caratteristiche descritte nell'**Allegato 1** al presente atto;
- n) a lavori ultimati, porre in opera, in posizione visibile, una targa con le caratteristiche riportate nell'**Allegato 2**;
- o) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;
- p) conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato;
- q) rispettare il vincolo sull'opera, così come indicato nel successivo art. 16;
- r) partecipare, su invito, ai tavoli tecnici che la Regione potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;
- s) accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali, garantendo un'adeguata collaborazione, come previsto dalla Deliberazione CIPE 166 del 21/12/2007 e anche dalla citata DGR n. 1569/2015;
- t) acconsentire che nel sito Internet della Regione del Veneto, in quello Opencoesione del Governo Italiano ed in altri siti o agenzie istituzionali, venga data pubblicità e siano inserite informazioni relative all'intervento, che potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni;
- u) riportare in tutti gli atti, comprese delibere, decreti, liquidazioni, mandati di pagamento, impegni e fatture, la dicitura: "PSC Regione Veneto – Area Tematica 4 Energia", CUP _____ . _____ (codice di monitoraggio), _____ (titolo dell'Intervento);
- v) rispettare il **divieto di cumulo del contributo** oggetto del presente disciplinare con qualunque altra agevolazione pubblica;
- w) garantire il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.

ART. 8 - VARIANTI AL PROGETTO ED ECONOMIE DI SPESA



d497a597



Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, devono essere comunicate, **preventivamente** alla loro esecuzione, e assentite dalla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa, mediante apposito nulla-osta, se e in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione. La richiesta di variante dovrà contenere il quadro economico aggiornato.

I suddetti nulla-osta per varianti e/o modifiche non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Rimane in capo all'Amministrazione aggiudicatrice ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni in proposito contenute nell'articolo 106 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Non saranno autorizzate varianti che snaturino le finalità e l'uso previsto dalla proposta originaria e la loro realizzazione comporterà la decadenza dal diritto al contributo.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dalle normative di settore e, ove applicabili, dagli artt. 106 e 149 del D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto presentato e non autorizzate, non saranno ammesse in sede di liquidazione finale.

In sede di erogazione del saldo finale, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito del PSC Regione Veneto.

ART. 9 - EROGAZIONE DI ANTICIPAZIONI E DI ACCONTI DEL CONTRIBUTO

Al fine di garantire l'accelerazione della spesa e compatibilmente con le regole della finanza pubblica e con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale, possono essere erogati anticipi fino al 15% del contributo concesso secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003, su espressa richiesta del beneficiario che ne illustri l'esigenza.

Nel corso di realizzazione dell'intervento il Soggetto Attuatore può altresì richiedere alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia l'erogazione di acconti corrispondenti a spese dallo stesso maturate.

La Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, anche sulla base degli eventuali verbali in corso d'opera acquisiti dall'organo di collaudo, eroga al Soggetto Attuatore le somme richieste dallo stesso in acconto, acquisita la documentazione di cui al successivo art. 11, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale e secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003 e dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

Le erogazioni sono subordinate al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi del successivo art. 13.

ART. 10 - SALDO DEL CONTRIBUTO

Acquisita la documentazione di cui al successivo art. 11, con decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia è determinato in via definitiva l'ammontare del contributo spettante al Soggetto Attuatore ed è erogato il saldo, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

Il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2003, nonché secondo quanto riportato nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

Il contributo è determinato in via definitiva sulla base della spesa effettivamente sostenuta, entro il limite massimo del contributo assegnato dalla DGR n. ____ del _____.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del Soggetto Attuatore.

La liquidazione del saldo del contributo non è effettuata qualora il Soggetto Attuatore non abbia assolto agli obblighi di monitoraggio previsti dal successivo art. 13, o non abbia trasmesso la Documentazione informativa



d497a597



relativa all'intervento (Allegato 3), corredata da prova fotografica dell'apposizione della targa il cui modello è previsto dall'Allegato 2 al presente disciplinare.

ART. 11 - MODALITA' DI RICHIESTA DEGLI ACCONTI E DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Per l'erogazione di acconti, il Soggetto Attuatore, non appena maturata la spesa, trasmette alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia una specifica richiesta, allegando la seguente documentazione:

- a) domanda di erogazione dell'acconto con indicazione della somma dovuta redatta secondo il modello di cui all'Allegato 4 al presente disciplinare;
- b) check-list secondo i modelli scaricabili all'indirizzo internet di seguito riportato:
<https://www.regione.veneto.it/web/fsc/sigeco-manualeoperativo>
- c) Stato Avanzamento Lavori (SAL);
- d) Certificato di Pagamento;
- e) provvedimento di Approvazione degli atti contabili (o documento equivalente), e di liquidazione della spesa che in caso di spese non riguardanti lavori, certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
- f) copia mandati di pagamento, corrispondenti alle somme già erogate dalla Regione (non si darà luogo ad altre erogazioni in mancanza della trasmissione di tale documento);
- g) riscontro fotografico del cartello di cantiere.

Per l'erogazione del saldo, il Soggetto Attuatore presenterà alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello di cui all'Allegato 4 con indicazione della somma complessiva rendicontata;
- b) check-list secondo i modelli scaricabili all'indirizzo internet di seguito riportato:
<https://www.regione.veneto.it/web/fsc/sigeco-manualeoperativo>
- c) Stato Finale;
- d) Certificato di collaudo o Certificato di regolare esecuzione;
- e) relazione che, per le spese non riferite a lavori, ne specifichi l'afferenza al contributo, corredata dell'elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate), secondo il modello di cui all'Allegato 5, nel quale verranno riportati anche gli estremi dei mandati di pagamento;
- f) delibera esecutiva con la quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale, il Certificato di collaudo o il Certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta;
- g) copia dei mandati di pagamento quietanzati, qualora non siano già stati trasmessi;
- h) copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica che riportano specificamente il codice CUP attribuito al progetto finanziato e del CIG – Codice identificativo di gara; gli originali in formato cartaceo di eventuali documenti giustificativi di spesa, per il rispetto delle disposizioni sul cumulo dei finanziamenti, devono inoltre essere annullati mediante l'inserimento nella causale di riferimento (o con l'apposizione di un apposito timbro) dei seguenti dati:

Dicitura: "PSC REGIONE VENETO – Area Tematica. 04 Energia"

Codice SGP

Euro: importo imputato al progetto (al netto di IVA);

Data: data di rendicontazione.

Segue esempio di annullo da adottare:

PSC REGIONE VENETO Area Tematica 04 Energia. Spesa sostenuta con il contributo della Regione del Veneto	
Codice SGP	_____
Euro	_____
Data	_____



d497a597



i) documentazione informativa (di cui all'Allegato 3) e riscontro fotografico della targa esplicativa permanente (di cui all'Allegato 2);

Ai fini dell'erogazione degli acconti e del saldo, la Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia verificherà il regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio ai sensi del successivo art. 13. In particolare, per l'erogazione del saldo si verificherà l'avvenuta trasmissione della scheda finale di monitoraggio compilata in ogni sua parte.

ART. 12 – RECUPERABILITÀ DELL'IVA

Il Soggetto Attuatore dichiara sotto la sua responsabilità che l'IVA costituisce per esso imposta non recuperabile, ovvero si impegna a comunicare alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, entro la prima richiesta di liquidazione, per quali interventi e quali spese l'IVA sia per esso recuperabile.

In ogni caso in fase di redazione dei documenti fiscali sarà cura del Soggetto Attuatore distinguere la voce "IVA" e gli ulteriori oneri fiscali dagli importi rendicontati.

ART. 13 – MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO

L'intervento è monitorato come prescritto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, pertanto riguarderà gli aspetti procedurali, fisici, finanziari e occupazionali.

Il Soggetto Attuatore è obbligato, pena la revoca del contributo, a collaborare con la Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia all'attività di monitoraggio dell'intervento, fornendo a cadenza bimestrale, nei tempi richiesti dalla medesima, i dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, secondo le modalità che verranno comunicate.

Il Soggetto Attuatore fornisce su supporto informatico o direttamente nell'Applicativo di monitoraggio, se abilitato, i dati richiesti nella scheda di monitoraggio che sarà fornita.

In ragione del fatto che la certificazione della spesa al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) deriva dagli atti di liquidazione, in fase di monitoraggio dovranno essere trasmesse copie degli atti di liquidazione del Soggetto Attuatore emesse nel periodo di riferimento a giustificazione della spesa sostenuta. Tali documenti devono essere riportati negli elenchi riepilogativi dei giustificativi di spesa redatti secondo il modello di cui all'Allegato 5.

Il Soggetto Attuatore inoltre è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre annualmente la Relazione di Attuazione, il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornisce alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

I dati di monitoraggio sono inviati, al Sistema Nazionale di Monitoraggio e la correttezza delle informazioni inserite rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del DPCOE alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Soggetto Attuatore. La convalida dei dati sul sistema centrale di monitoraggio avverrà con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal MEF-IGRUE (Ministero Economia e Finanze-Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea).

I progetti monitorati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio sono inoltre pubblicati sul portale OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it) con le previste caratteristiche di visualizzazione e possibilità di rielaborazione delle informazioni in formato aperto.

Le comunicazioni con la Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia avverranno via posta certificata all'indirizzo ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it riportando nell'oggetto del messaggio, la seguente dicitura "c.a. Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia– PSC Regione Veneto (ex PAR FSC 2007-2013)" seguita dal tipo di documento trasmesso (es. Check list di verifica della richiesta di acconto), mentre nel corpo del testo dovrà essere riportata la dicitura "c.a. Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia" eventualmente seguita da riferimenti regionali di contesto (es. prot e data della nota regionale riscontrata).

Art. 14 - ATTIVITA' DI CONTROLLO SULL' INTERVENTO



d497a597



Secondo le modalità previste dal Manuale per il Sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale (PAR) del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato con DGR n. 1569 del 10/11/2015, la Regione esercita l'attività di controllo ed attiverà, su base campionaria, le verifiche in loco, nel corso o al termine dei lavori, finalizzate al controllo della regolarità delle operazioni e della spesa rendicontata, delle modalità di attuazione, nonché della rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Analoga attività di verifica può essere attivata dal Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) come previsto dalla Deliberazione CIPE 166/2007.

ART. 15 – COLLAUDO

Il collaudo dei lavori, ove prescritto, viene eseguito da uno o più collaudatori all'uopo nominati ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. n. 50/2016 e, laddove compatibile con la norma appena citata, degli artt. 47 e ss. della L.R. n. 27 del 7/11/2003. La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.

La richiesta di nomina, fatta dalla Stazione Appaltante, dovrà essere redatta includendo l'indicazione di cui all'art. 7, lett. u) del presente disciplinare, l'Oggetto, il CUP, l'Importo a base d'asta nonché specificare gli oneri di sicurezza.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

In caso di collaudo in corso d'opera, svolto ai sensi della normativa nazionale, l'organo di collaudo verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi del provvedimento della Giunta Regionale che ha assegnato il contributo, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati da trasmettere tempestivamente alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia.

La Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia acquisirà il certificato di collaudo e il provvedimento di approvazione da parte del Soggetto Attuatore, prima del provvedimento di erogazione del saldo del contributo, al fine di verificare attraverso di esso in sede di rendicontazione finale da parte del Soggetto Attuatore, le varie fasi di realizzazione del progetto e relative problematiche, e valutare i costi effettivi sostenuti da quest'ultimo.

Art. 16 - VINCOLI SULL'OPERA

Il Soggetto Attuatore s'impegna per un periodo di cinque anni dall'erogazione a saldo del contributo:

- a non cederne la proprietà e a non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino natura, finalità e destinazioni d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato;
- a presentare alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, entro il 31 dicembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (ai sensi del DPR 445/2000) che attesti la proprietà dei beni mobili e immobili oggetto del contributo e la loro destinazione d'uso.

Art. 17 - RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è ridotto, con decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, nei seguenti casi:

- qualora, a seguito di parziale o difforme realizzazione dell'intervento, la rendicontazione finale delle spese considerate ammissibili risulti inferiore al contributo assegnato all'intervento indicato all'art. 1, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato.

In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione del contributo è pari alla differenza tra le spese rendicontate e ritenute ammissibili e il contributo originariamente assegnato;

- qualora parte delle spese siano accertate dalla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia come non ammissibili a rendicontazione, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione è pari alle spese accertate come non ammissibili.



d497a597



ART. 18 – DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO O RINUNCIA

Fermi restando gli effetti derivanti da violazioni di norme del Codice Penale e Civile, è disposta la decadenza dal contributo qualora siano accertati inadempimenti per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili secondo quanto disposto al seguente art. 19.

Le somme erogate, ma risultate non dovute, sono restituite dal Soggetto Attuatore maggiorate degli interessi, calcolati al tasso legale vigente tempo per tempo senza capitalizzazione, maturati a favore della Regione a partire dalla data di effettivo accredito sino al termine stabilito per la restituzione.

In caso di rinuncia al contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a darne immediata e formale comunicazione alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di acconto, l'importo va interamente restituito alla Regione secondo le indicazioni che saranno fornite, gravato dagli interessi legali maturati, nel periodo intercorrente tra la data dell'effettiva erogazione e quella prevista per la restituzione.

La revoca del contributo per rinuncia o decadenza e la relativa economia di spesa da registrare sul pertinente Capitolo del Bilancio regionale, sarà disposta con decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia.

ART. 19 – CAUSE DI DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO

E' disposta la decadenza dal diritto al contributo con provvedimento della Giunta regionale, a seguito dell'istruttoria svolta dalla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, qualora siano accertate le seguenti gravi irregolarità o inadempimenti:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dall'art. 3 o dei termini prorogati ai sensi dell'art. 4 del presente disciplinare;
- b) violazione del vincolo sull'opera di 5 anni di cui al precedente art. 16;
- c) varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali o caratteristiche peculiari dell'opera, snaturando l'intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d'uso;
- d) spesa sostenuta da un soggetto diverso dal Soggetto Attuatore;
- e) mancata funzionalità dell'intervento;
- f) mancato invio, dopo formale richiesta da parte della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
- h) il mancato rispetto, da parte del Soggetto Attuatore, nel corso della realizzazione dell'intervento, delle vigenti norme urbanistiche, edilizie, ambientali, in materia di sicurezza e del personale;
- i) la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Soggetto Attuatore e non sanabile;
- j) il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti indicati all'art.7.

ART. 20 – RESPONSABILITÀ

Il Soggetto Attuatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

ART. 21 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare, oltre alle norme in materia di contratti pubblici, qualunque altra disposizione comunitaria, statale o regionale applicabile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si fa riferimento al Manuale Si.Ge.Co. approvato con DGR n. 1569 del 2015 e s.m.i..

ART. 22 – CONTROVERSIE

d497a597



Per tutte le controversie tra la Regione e il Soggetto Attuatore che non sia risultato possibile definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, è competente il Foro di Venezia.

È esclusa ogni responsabilità della Regione su controversie che dovessero insorgere fra Soggetto Attuatore e appaltatore.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di _____

Il _____ (CARICA) _____

Per la Giunta Regionale

Il _____ (CARICA) _____

Venezia, li _____



ART. 24 – APPROVAZIONE SPECIFICA CLAUSOLE VESSATORIE

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo approva in modo specifico le clausole di cui ai precedenti articoli 4 “Rispetto dei termini di realizzazione dell’intervento e proroghe”, 7 “Impegni del Soggetto Attuatore”, 8 “Varianti al progetto ed economie di spesa”, 13 “Monitoraggio, verifiche e controlli sull’intervento”, 17 “Riduzione del contributo”, 18 “Decadenza dal diritto al contributo o rinuncia”, 19 “Cause di decadenza dal diritto al contributo”, 20 “Responsabilità” e 22 “Controversie”.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di _____

Il _____(CARICA)_____

Per la Giunta Regionale

Il _____(CARICA)_____

Venezia, li _____

